

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°67

30 Settembre 1947

DALLE DIOCESI ITALIANE

CASALE MONFERRATO.=

Il Direttore del locale Segretariato ha inviato copia della sentenza pronunciata dal locale Pretore (V. Relazione N°64 pag. 2) nei confronti di quattro rivenditori di giornali, denunciati per esposizione e vendita di periodici giudicati osceni od offensivi della pubblica decenza. Il Pretore affermando che dal punto di vista oggettivo era lecito dubitare che negli imputati ci fosse la necessaria consapevolezza della attitudine delle pubblicazioni vendute ad offendere il pudore, modificava l'imputazione nel titolo del reato contravvenzionale previsto dall'art. 725 c.p., e li condannava alla pena di L. 2000 di ammenda ciascuno ed in solido alle spese processuali, con il beneficio della non iscrizione della condanna sul certificato del casellario giudiziale.

Nell'occasione lo stesso Direttore sollecita l'interessamento del Segretariato Generale perchè nella provincia di Alessandria si decida il riposo festivo delle panetterie; perchè lo stesso riposo festivo si disponga per i treni merci, così come era in uso prima del 1915, eccetto il periodo della vendemmia; perchè in sede di ordinamento scolastico si aboliscano del tutto le scuole miste; auspicando che nel nuovo codice penale per i reati di notorio concubinato, sia da parte maschile che femminile, si proceda d'ufficio anzichè a querela di parte, come è attualmente; l'abolizione, infine, della regolamentazione della prostituzione, che è la fonte e la causa precipua della tratta delle bianche, di cui Milano e Genova sono, nell'Italia settentrionale, i mercati di fama mondiale (a Milano il mercato finora pochi anni fa era proprio vicino all'Arcivescovado!)

CASTELLAMMARE DI STABIA.=

Il direttore del locale Segretariato, sig. Gennaro Puglia, dovendosi trasferire a Milano per motivi di impiego e di famiglia ha lasciato l'incarico affidatogli. E' stato pregato di prender contatto con il Segretariato milanese per continuare a prestare colà la sua collaborazione. Si è avvertito nel contempo del trasferimento l'avv. Carones di Milano. Il 18 agosto, a Castellammare di Stabia, non si era ancora provveduto alla nomina dei rappresentanti dei vari Rami di A.C. in seno al Segretariato Moralità.

La partenza del sig. Puglia rappresenta la perdita di un volenteroso e zelante collaboratore; egli ha dimostrato di saper svolgere un'azione proficua, e da solo..

GENOVA.=

Essendo pervenuta al Segretariato Generale segnalazione che nelle carceri di Genova verrebbero talora distribuite in lettura ai detenuti pubblicazioni di carattere pornografico, si è invitato il locale Segretariato ad indagare prudentemente in proposito; nel contempo si è richiamata l'attenzione, sulla segnalazione del Ministero dell'Interno, affidando la cosa all'interessamento del Segretario particolare del Ministero dell'Interno.

Il locale Segretariato ha segnalato che le notizie circa i sequestri disposti dalla Procura di Roma a carico di pubblicazioni oscene o indecenti non pervengono al locale NUOVO CITTADINO, ed ha sollecitato notizie dirette al riguardo.

ISCHIA.=

Su suggerimento di elementi locali, si è pregato il sig. Carmine Barile, di Ischia, di accettare l'incarico della direzione del locale Segretariato Moralità.

LA SPEZIA.=

Si è proceduta a segnalazione analoga a quella fatta al Segretariato genove-

se in ordine alla distribuzione in lettura ai detenuti nelle locali carceri di pubblicazioni pornografiche.

MILANO. =

MILANO-SERA (del 15/16-9-47) pubblica in terza pagina, sotto il titolo su 5 colonne SOTTO LA TONACA DI PADRE MORLION SI ADDOMESTICANO LE RIVOLUZIONI, con la riproduzione di 6 fotografie nelle quali spesso figura il S. Padre, ed estranee al contenuto dell'articolo stesso, a firma Lamberto Rem Picci: ";;;;; che la Santa Sede ha creato numerosi organismi allo scopo di controbattere gagliardamente la temuta concorrenza delle organizzazioni di sinistra. Tra questi organismi un posto di primo piano è occupato dall'I.C.A.S.... Direttore Generale dell'Istituto è il Padre Morlion... Questo ecclesiastico si dichiara "progressista" ed è tuttavia un accanito antisocialista e anticomunista... Il padre Morlion, oltre l'I.C.A.S., dirige anche il C.I.P.... Altri membri influenti del C.I.P. sono: l'avv. Lodovico Montini, fratello del famoso Mons. Montini della Segreteria di Stato... Il padre Morlion tiene a sottolineare nelle sfere politiche che tutti questi suoi collaboratori, italiani e stranieri, sono chi più e chi meno progressisti. Noi già accennammo sotto quale aspetto essi lo sono, e a quale fine: in verità, come avversari dei movimenti di sinistra, sono assai più pericolosi i progressisti di padre Morlion, pure essendoci tra essi degli elementi sinceramente preoccupati delle condizioni del proletariato, che i dirigenti dei reazionari del Vaticano, da cui in definitiva dipendono anche i "morlionisti". A prova di quanto andiamo affermando ricordiamo che circa un anno fa - se la memoria non ci fa difetto - durante un concistoro si tenne una seduta segreta dell'A.C.I. a cui parteciparono il dott. Veronese, il conte Della Torre, direttore dell'Osservatore Romano, padre Merklen, padre Morlion, Mr. Woodruff e Mrs. Brady. Essi avrebbero deciso in questa riunione d'iniziare una lotta a fondo contro il comunismo internazionale e contro la nuova legislazione laica in Francia. L'azione sarebbe finanziata per il momento dal Banco Ambrosiano; ma anche altri Istituti finanziari, come la Banca Italo-Francese per l'America del Sud, avrebbero promesso il loro appoggio... Ma la notizia che riportiamo non è davvero una novità: essa trapelò in vari ambienti internazionali e fu variamente commentata.... Ovviamente l'A.C.I. dà molta importanza alla stampa: lungi da noi l'idea di elencare a cento e più organi dell'A.C.I. Basterà accennare ai quotidiani dell'A.C.I. giornali che tutti conosciamo, almeno per sentir da dire - dato che hanno scarsa tiratura epperò molti abbonati - sempre in polemica e ogni giorno più rabbiosetti. Essi sono tre: Il Quotidiano di Roma, che durante tutto il regime fascista si pubblicava con la testata di Avvenire, giornale che venne soppresso dal Comando Alleato, per la maniera vergognosa con cui per venti anni aveva elogiato ed esaltato il fascismo; l'Avvenire d'Italia di Bologna, che è uscito ininterrottamente anche durante il fascismo; ed infine L'Italia di Milano, diretta da quel Don Pisoni, i cui intimi ci assicurano essersi premunito di due anticristiane pistolacce che tiene abitualmente nella sua scrivania.

Finanziariamente l'A.C.I. può considerarsi il partito che dispone di maggiori mezzi finanziari tra tutti gli schieramenti politici oggi esistenti in Italia. Ogni mese raccoglie, tra contributi fissi e oblazioni varie, circa 100 milioni; e tuttavia le quote che i membri pagano sono assai basse. C'è da notare però che le organizzazioni che fanno parte dell'A.C.I., sopportano spese limitatissime: le loro sedi locali sono presso le parrocchie, nelle sacrestie... e i giovani di A.C. generalmente "figli di famiglia" prestano gratuitamente la loro opera. Si può calcolare che attualmente l'A.C. disponga di un capitale di riserva di circa un miliardo di lire: un vero e proprio tesoro di guerra. E la maggior parte dei dirigenti dell'A.C. sono in contatto con gli Istituti di

Credito Italiano, cattolici e no: l'avv. Veronese, presidente dell'A.C., è anche presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Cattolica del Veneto, è presidente dell'Istituto Centrale di Credito in Roma e membro del Consiglio dei Sindaci del Banco di Roma.

Ma l'A.C. diede una piccola prova - e tuttavia significativa - di organizzazione economica, in occasione del famoso comizio contro gli anticlericali che ebbe luogo in Piazza S. Pietro, e fu presieduto dal Papa che tuonò dal balcone: "Chi non è con noi è contro di noi". In questa occasione l'A.C. pagò tutte le spese di trasporto a migliaia e migliaia dei suoi membri, che affluirono in Roma dalle Borgate e dai paesi vicini, e passò loro una refezione completamente gratuita. E l'A.C. è la finanziatrice più o meno occulta di tutte le pubblicazioni anticomuniste e fasciste in Italia: il deficit dei giornali umoristico-politici come il Merlo Giallo, l'On. Palmilio il cui direttore Federico Ottolenghi a quanto ci dicono, è il duce dell'Unione Italiana Anticomunista... Brancaleone, Fracassa, Il Manifesto e simile stamparella viene ricoperta sotto banco dall'A.C. Ma in generale chiunque scende in lizza contro i partiti di sinistra, e in particolare contro i comunisti, trova appoggi, raccomandazioni, facilitazioni, ed anche denaro dal Vaticano...

Nel campo politico l'influenza dell'A.C. in Italia, dopo la caduta del fascismo, è stata in verità preponderante se non decisiva: essa ha contribuito notevolmente, coll'aiuto degli alleati, a frenare la marcia trionfante del comunismo nel nostro Paese. Sebbene l'A.C. non abbia presentato liste proprie nelle elezioni politiche e amministrative al fine di mantenere il carattere ufficiale di organizzazione apparentemente religiosa, ha tuttavia raccomandato ai propri iscritti di fare opera di persuasione presso parenti ed amici, perchè votassero per la Democrazia Cristiana... Ufficialmente dicemmo di essere l'A.C. organo per la difesa dei diritti della Chiesa e per l'apostolato della preghiera. Chi lavora o fa parte dell'A.C. si impegna alla disciplina più assoluta, alla fedeltà e all'obbedienza al Pontefice, e alla gerarchia cattolica da cui i membri dipendono. Ufficiosamente si tratta, come abbiamo visto, di una massa di manovra in mano del Vaticano: un vero e proprio braccio secolare per i suoi scopi politici." (continua).

Il Segretariato milanese ha trasmesso la segnalazione pervenutagli, che a Montecatini e a Salsomaggiore, giovani dai 18 ai 25 anni - ingaggiati dagli albergatori del luogo - si prestano da qualche tempo a soddisfare le cupidigie sessuali delle signore - giovani ed attempate - ivi villeggianti, dietro congruo compenso pecuniario da parte di queste. Gli albergatori hanno una percentuale sui facili guadagni di tali giovani, che assoldano per attirare nei loro hotel la clientela femminile, ed in specie quella avanzata d'età.

Tale segnalazione è stata prontamente trasmessa al Dirigente l'Uff. Spec. di P.S. San Pietro, che in data 30/9 così rispondeva: "Con riferimento alla pregiata nota N°15866 Sm. del 22 corr. assicuro di aver interessato il Superiore Ministero circa i fatti segnalati dal Segretariato per la Moralità di Milano. Non mancherò di tenerla informata dei provvedimenti che saranno eventualmente presi in merito!" (F; to il V. Quest. Tempesta)

Lo stesso Segretariato segnala che da Torino, in merito alla denuncia a suo tempo sporta contro IL MURO di SARTRE, presso quella Procura, non si è avuta alcuna notizia. (V. Relazione N°57 pag. 2 e Relazione N°64 pag. 3) Scrive l'avv. Carones: "Quel Segretariato non funziona e la sconfitta mi pare ormai inevitabile. Tutti hanno paura di compromettersi lottando per la moralizzazione dell'arte.."

Si è suggerito al Segretariato milanese - abbandonando per il momento le denunce contro opere moderne, pur oscene, che però sono giudicate "opere artistiche" - di

vigilare sulle ristampe di vecchie opere pornografiche, scritte da autori spesso già defunti, e ~~in~~ procedere alla loro denuncia. Si è segnalato di aver visto in vendita nelle edicole delle stazioni di Venezia e di Udine una ristampa delle opere complete di Mario Mariani, di Guido Da Verona, Pitigrilli, ecc. - La denuncia potrebbe aver luogo dopo preventiva, confidenziale intelligenza con il Procuratore della Repubblica, del quale sarebbe opportuno conoscere il pensiero in proposito, in linea di massima.

La raccomandazione è stata particolarmente rivolta a Milano perchè milanesi risultano per lo più le case editrici che hanno provveduto alle suddette ristampe.

Avendo rilevato sul N°1 del nuovo periodico romano SCANDALO DEL GIORNO (sequestrato dalla Procura di Roma - vedi Relazione N°66 pag. 5-6), sotto il titolo OPPIO MORTE LENTA, un articolo nel quale si denuncia che a Milano, ogni notte dalle 10 in poi, si fuma oppio a Milano, in un appartamento di via Monte Napoleone e s'informa che l'ingresso alla "fumeria" è costato 10.000 lire, si è segnalata la notizia al Segr.to milanese perchè si richiamasse sulla cosa l'attenzione della locale Questura. O si sarebbe eliminato uno scandalo o ci saremmo documentati circa il valore delle notizie scandalose pubblicate dal periodico.

Circa il recente romanzo di ALBERTO MORAVIA "LA ROMANA", il locale Segretariato, informando che l'addetto stampa della Prefettura di Milano, interpellato dal Ministero sulla denunciabilità del libro ha risposto negativamente, anche in considerazione del fatto che il romanzo era stato proposto per il premio Viareggio ha chiesto il giudizio del Segr.to Generale sulla opportunità della sua denuncia. Si è data risposta negativa.

L'avv. Carones ha provveduto a scrivere un articolo su ARTE E MORALE, dietro richiesta del Direttore del Giornale della Libreria. L'articolo è apparso nel numero del periodico che reca la data 15-31/7/47.

POTENZA. =

E' stato segnalato che si è proceduto alla nomina del Direttore del locale Segretariato per la Moralità.

ROMA. =

1) L'Avanti! (N°221 del 20/9/47) commentando un'operazione, della "Squadra del Buon Costume che ha preso la decisione di impedire gli onesti ed innocui svaghi delle giovani di buona famiglia che tra poco, allarmate, rifiuteranno anche di andare al Cinema coi propri fidanzati, compiuta in appartamento di via Re Boris di Bulgaria N°10, ove sorprende 4 uomini ed 11 donne, che invano tentavano di fuggire sui tetti, così conclude: "E va bene? Però siamo sempre curiosi di sapere dove agenti e funzionari della rigida Squadra del Buon Costume si rechino a fare all'amore quando ne abbiano voglia."

2) IL QUOTIDIANO (N°221 del 24/9/47) deplora che tutte le mura ed i cartelloni pubblicitari ospitino reclame di medici e medicine adatte a prevenire o fugare malattie non troppo onorevoli.

3) IL QUOTIDIANO (N°219 del 21/9/47) deplora che nel corteo che ha sfilato nelle vie di Roma, dopo il comizio tenutosi a piazza del Popolo per ~~chiedere~~ al Governo il ribasso dei prezzi, il 20 settembre, siano state intonate canzoni ~~in~~ sfilate di canti e pratiche religiose; protesta quindi contro l'offesa così recata alle convinzioni religiose dei credenti.

4) Il 16/9/47 all'ARENA COSMO ha avuto luogo uno spettacolo di "catch", cioè di lotta libera americana. 5 incontri di 10 minuti ciascuno, con eventuale appendice di altri 15 minuti nel caso di parità. Numero centrale della serata l'incontro

in cui era protagonista The Angel, l'uomo gorilla, campione mondiale di lotta libera, opposto ad un tal Otello Piazza, presentato come campione delle Tre Venezie.

Spettacolo apparso addomesticato e probabilmente ignorato dalle competenti gerarchie sportive; che ha comunque appassionato una parte notevole del pubblico, che più volte è intervenuto a sottolineare le fasi più accanite dei vari incontri, incitando - se possibile - ad una maggior cattiveria da parte dei contendenti.

Non si esita a definire lo sport presentato quale "sport criminale", forse il più bestiale sport che esista.

Dall'AVANTI (N° 218 del 17/9/47) citiamo qualche passo della cronaca dello spettacolo: "Ad esclusione di pochi colpi come la tirata di capelli e di naso, il calcio di punta, la torsione di dita in numero inferiore a tre e di colpi al viso e al ventre col pugno chiuso, tutto il resto è permesso; e sia certo il lettore che i colpi restanti sono sufficienti a far miagolare come gatti i due lottatori. Basti pensare al doppio calcio al ventre, ai torcimenti di braccia e piedi, ai colpi a coltello dati con forza sulla gola, per comprendere grosso modo le delizie del "catch".... L'incontro invece che più ha appassionato le gentili signore e i giovani cavalieri, è stato quello dell'ex pugile Leone Jacovacci contro il parigino Pascal Ribola, il quale dopo un prodigioso volo andava a finire oltre le corde e, un po' per lo stordimento del colpo e un po' per l'inclinazione del palcoscenico, precipitava da un'altezza di oltre due metri entro la buca degli orchestrali donde veniva estratto da due agenti e trasportato a braccia nei camerini...."

5) Il 22/9/47 alla FENICE si rappresentava uno spettacolo di varietà con CORDERO (l'uomo che indossa indumenti femminili e si produce esclusivamente in parti di donna). Come di consueto numerosi sono i bambini e i ragazzi che assistono alla rappresentazione.

Si rilevano, oltre che deplorevoli esibizioni di nudità da parte delle artiste, movenze molto lascive, commentate ad alta voce da qualcuno del pubblico; varie allusioni pornografiche e volgarità. Cordero si abbandona ad una mimica quanto mai sconveniente, sottolineando così caratteristiche del sesso non suo. Alcuni suoi atti devono definirsi osceni; ad uno di questi si decide perchè sollecitato dal pubblico!

6) Il 24/9/47 al Valle, la Compagnia FANFULLA rappresentava la rivista dal titolo IL ROMANZO DI... DUE ORFANELLE POVERE E DI DUE SERGENTI MISERABILI PADRONI DELLE FERRIERE.

Qualche bambino è presente nel teatro, nei palchi.

Si devono deplorare varie allusioni pornografiche, una sconvenienza triviale circa la basilica di San Pietro, eccessi nell'esibizione di nudità da parte delle artiste, l'esibizione - applauditissima dal pubblico - di una coppia (una bambina ed un bambino) di ballerini. Alcuni gesti e la mimica che accompagnano tali danze sono, tra l'altro, talora immorali. La sconvenienza di questo "numero" è stata rilevata persino dall'UNITA' (N° 225 del 25/9/47), con le seguenti parole: "Sarebbe augurabile però che ci venissero risparmiate le esibizioni sia pure tecnicamente meritevoli di bambini non ancora dodicenni."

La scena che è apparsa più grave è stata però quella nella quale si proietta su di uno schermo la figura di una donna che prende a svestirsi degli scarpi indumenti sino a restarne completamente priva e si agita quindi in movenze voluttuose.

Della grave immoralità di questo spettacolo si è fatta pronta segnalazione al Dirigente l'Uff. Spec. di P. S. San Pietro, rilevando e suggerendo: "L'unico, evidente scopo della scena è quello di eccitare i sensi degli spettatori - tra i quali sono stati notati, malgrado il vigente divieto, bambini e ragazzi - e di solleticarne i bassi istinti di lussuria. Vi si ravvisano pertanto, gli estremi

dell'oscenità prevista e repressa dal n.2 dell'art.528 cod.pen.-Nella più favorevole delle ipotesi:gli estremi del reato di cui all'art.726 stesso codice.I suoi responsabili,pertanto,dovrebbero essere denunciati,a norma di legge,all'Autorità Giudiziaria.

Frattanto,e in ogni caso,l'Autorità di P.S.dovrebbe prontamente intervenire (artt.70 e 82 Leggi P.S.;126 Regol.id.)per la soppressione della scena incriminabile."(25/9/47)

In data 3/10/47 perveniva la seguente risposta:"In relazione a quanto segnalato con pro-memoria del 25 u.s.in merito al contenuto di alcuni quadri della rivista,che attualmente viene effettuata al Teatro Valle dalla Compagnia Fanfulla,le comunico che il Questore di Roma,il quale ha assistito personalmente alla prima rappresentazione,non ha rilevato che vi sia materia che possa essere CONSIDERATA OGGETTO DI REATO CONTRO IL PUDORE E LA MORALITA'.-Aggiungesi che il Commissario di S.Eustacchio,competente per territorio;ha pure fatto presente che la scena segnalato non ha destato nel pubblico scalpore o commenti,nè la stampa si è fatta eco di alcuna protesta,come di solito usa fare per spettacoli o scene immorali.-Lo stesso Funzionario esclude in modo assoluto la presenza di bambini e ragazzi.Con vive cordialità.(f.to)Il V.QUESTORE Dirig.L'uff.Speciale Dr.Pasquale Tempesta "

In data 7/10/47,mentre si procedeva a segnalazione dell'episodio al Segretario Particolare del Ministro dell'Interno ed al Sottosegretario alla Presidenza -per una maggiore diligenza o rigore nell'approvazione dei"copioni"di siffatti spettacoli,da parte del dipendente SERVIZIO DI REVISIONE TEATRALE - così si ristabiliva la verità dei fatti,indirizzando all'Ufficio Speciale San Pietro: "in merito al riscontro dato il 3 corr.alla mia segnalazione del 25 u.s.relative allo spettacolo offerto dalla Compagnia FANFULLA al Teatro Valle,mi permette rilevare:

che non può non suscitare viva meraviglia la valutazione data dal sig. Questore di Roma,per cui nulla è stato rilevato che possa,nella scena da me giudicata incriminabile,rappresentare estremo di reato contro il pudore o la pubblica decenza.L'apprezzamento del Magistrato,infatti,si è affermato ben diverso per atti e scene men gravi di quanto segnalato;

che non è esatto che la scena non abbia destato commenti nel pubblico, secondo quanto assume il Commissario di S.Eustacchio.Alla rappresentazione alla quale ho assistito personalmente,il 24 u.s.,dalla platea si son levate alcune scherzose richieste di"bis",seguite dalle risa significative di buona parte degli spettatori.Identica reazione mi risulta avvenuta la sera del 4 ottobre;

che,mentre da un lato non può assumersi - come pretende lo stesso Commissario - che la stampa usi,come norma,reactare contro gli spettacoli immorali(non rari,infatti,gl'interventi della P.S.malgrado il silenzio della stampa),di fatto lo spettacolo in oggetto fu deplorato.Da IL QUOTIDIANO(N°223 del 26/9) e da IL POPOLO(N°226 del 26/9).Quest'ultimo invocava addirittura l'intervento del Questore;

che la presenza dei bambini allo spettacolo - esclusa in modo assoluto dal Commissario di S.Eustacchio - è stata rilevata da me personalmente e dall'avv. Trabucce la sera del 24/9;dal prof.Costantini la sera del 4 corr.;dopo che sulla loro presenza era stata richiamata l'attenzione."

7) Il 29/9/47 si è segnalato all'Uff.Spec.di P.S.San Pietro,per una serie di indagini sull'iniziativa da parte della Sezione di Polizia di Roma,relativa al costume,il seguente annuncio pubblicitario apparso nella rubrica Piccoli annunci del periodico COQUETTE(N°42 del 25/9/47,pag.34,I°col.):"PSICOLOGIA PASQUALE:Corso riservatissimi per corrispondenza prenotatevi:Istituto "Il successo nella vita". Casella Postale 24-B Roma Borghi accludendo lire 100 per esame psicométrico."

8) Si è trasmessa al Segretariato per la Moralità di Roma la segnalazione che in una vetrina di un negozio di via del Teatro Valle N°39 è esposto un cartello che fa reclame di mezzi diretti ad impedire la fecondazione.

SAVONA. =

Si è proceduto a segnalazione analoga a quella fatta al Segretariato di Genova e di La Spezia (v. sopra), in ordine alla distribuzione ai detenuti nelle locali carceri di stampe pbnografiche.

=°=°=°=°=°=°=°=°=

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

(1) DUELLO. =

L'ITALIA NUOVA (N°225 del 25/9/47) pubblica la notizia che "All'Assemblea Costituente è stata chiesta l'autorizzazione a procedere contro i deputati Treves e Patrissi perchè si sono battuti a duello. Sulla richiesta si pronuncerà l'apposita Commissione parlamentare.

(2) MODA. =

RISORGIMENTO LIBERALE (N°225 del 25/9/47), a proposito di vesti lunghe e corte, per le donne; premesso che "forse ci farà piacere che si coprano decentemente delle orribili giunture in cui molto spesso casca l'asino della imperfezione femminile; forse ci farà dispiacere non potere ammirare delle gambe bellissime che amano mostrarsi ancor più su del ginocchio..." richiama l'attenzione sull'aspetto economico della nuova moda, la quale "risponde innanzi tutto, se ne convincono le donne, a quel desiderio insaziabile di guadagni sempre più forti, oseremmo dire sempre più smodati che hanno invaso tutte le attività".

(3) SPETTACOLO. =

IL POPOLO (N°228 del 28/9/47) annuncia una legge per incrementare le attività teatrali e musicali. L'assicurazione è stata data dall'on. Andreotti in una riunione dei rappresentanti di tutte le categorie del teatro, con l'intervento della on. Delli Castelli, quale segretaria della Commissione parlamentare per il teatro.

(4) DELINQUENZA MINORILE. =

IL QUOTIDIANO (N°219 del 21/9/47) pubblica una corrispondenza da Londra nella quale s'informa che l'ondata di delinquenza che si è abbattuta sull'Inghilterra nel dopoguerra, ha indotto il Clero cattolico britannico ad organizzare una grande campagna per la repressione della delinquenza, particolarmente giovanile. Sono pertanto sorti dei Comitati che si sono proposti il compito specifico di salvare i giovani e particolarmente i ragazzi già incamminati sulla via del delitto. Per questa "crociata" sono state mobilitate le Associazioni cattoliche sparse nel Regno Unito. Gli Associati percorrono a turno, instancabilmente, i quartieri più malfamati di Londra, di Liverpool e di altre grandi metropoli, visitando una per una le abitazioni, penetrando nei più sordidi abituri, veri ricettacoli del delitto e fomite, spesso, delle più orrende malattie. Ovunque essi portano il conforto della loro parola, ma anche soccorsi materiali, sia in denaro che in viveri, medicinali, indumenti, ecc. I Parroci hanno provveduto, nel limite delle forze, a creare opere come refettori e dormitori gratuiti ove vengono accolti ragazzi e ragazze senza distinzione di fede religiosa e anche di nazionalità, che vengono prelevati dai fetidi "slums del Soho" e dell'"East End". I ragazzi, dopprima recalcitranti, ora accorrono sempre più numerosi in questi locali.

(5) STAMPA. =

Il Segretariato Generale ha provveduto a far giungere ai Direttori dei quotidiani cattolici, convenuti a Roma per un incontro, viva raccomandazione perchè la notizia loro trasmessa a mezzo Servizio Informazioni Romane (S.I.R.), del proy

vedimenti di sequestro, disposti dalla Procura della Repubblica di Roma a carico di pubblicazioni oscene o indecenti, siano diligentemente e tempestivamente pubblicati. E' questo il mezzo, infatti, usato dal Segr.to Generale per partecipare agli amici dei Segretariati diocesani i provvedimenti stessi, onde porre in grado di controllare circa ^{lo so} l'esatta applicazione.

Nel contempo si segnalata e sottolineata che al fine di rendere possibile l'applicazione della legge penale, è indispensabile che ad ogni pubblica offesa del pudore segua una conveniente pubblica reazione. Quella della stampa appare la più opportuna delle sedi. Il suo silenzio, a ben considerare, rappresenta una collaborazione, sia pure involontaria, al progressivo decadimento della pubblica moralità.

Si è segnalato alla Presidenza del Consiglio che nel "Resoconto Sommario" n. 203-204 dell'Assemblea Costituente, di sabato 26 luglio 1947, seduta antimeridiana, a pag. 3, col. I, si legge: "SCOCA teme che si torni a vietati criteri di politica fascista. Riconosce che si deve tener conto della situazione familiare, ma osserva che fondare una norma di sgravio fiscale su un numero fisso di figli può costituire un incentivo alla proliferazione."

Si è rilevato che qualora il resoconto non riproduca il pensiero esposto s'imponeva un'errata-corrige; qualora lo riproduca esattamente appariva conveniente -in sede opportuna- un fermo richiamo alla ortodossia cattolica.

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti.

Dall'Associazione Nazionale per il Buon Costume sono stati denunciati alla Procura della Repubblica, per il loro contenuto osceno ed offensivo della pubblica decenza, sia per quanto riguarda il testo che le fotografie;

COQUETTE N°41 del 10/9/1947;

COQUETTE N°42 del 25/9/1947;

Di dette pubblicazioni, non ^{si è} ordinato il sequestro; pure non ^{si è} ancora proposta l'archiviazione delle denunce relative.

Notizie circa il contenuto dei vari periodici.

NOVELLISTICI

(Annabella 38, 39; Bella 37, 38; Confidenze di Liala 38, 39; Eva 38, 39; Grazia 34, 35; 344; Intimità 82; 83; Lei 37, 38, 39; Novella 38, 39; Tua 106, 107; Vostre Novelle 38, 39;)

Ad eccezione di TUA ove numerose sono le illustrazioni indecenti e provocanti, gli altri periodici, sotto questo profilo possono dirsi incensurabili. Per il contenuto della prosa ci si deve ancora riferire a quanto più volte segnalato: immoralità, amoralità, accanto-talora-a note positive.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Anteprima 18/19; Cine Illustrato 39, 40; Film 38, 39; Fotogrammi 19; Hollywood 38, 39;)

Su Anteprima e su Film si rilevano alcune illustrazioni alquanto sconvenienti. Circa le prose, oltre ad una certa fatuità di qualche rubrica, si deve rilevare la descrizione di trame di films negative sul piano morale.

SETTIMANALI SATIRICI UMORISTICI

(Candido 38, 39; Cantachiaro 38, 39; Don Basilio 54, 55; Marc'Antonio 28, 29; Sigaretta 19, 20; Travaso suppl. al N. 37, 38, 39;)

Oltre a qualche disegno alquanto indecente si rileva su Cantachiaro qualche agiunto immorale e la seguente insinuazione: "Autorevoli previsioni fanno ascendere a 25-30.000 coppie il numero degli italiani che tra qualche tempo cercherà nel Libero Stato di Trieste quel divorzio che l'ottusità dei legislatori nostri avevano loro negato. Solo che a conti fatti un divorzio verrà a costare qualcosa come 7 od 8 milioni. Quale concorrenza per la Sacra Rota ! La quale, però fa un

servizio più completo annullando anche il vincolo religioso."

Su Marc'Antonio varie vignette scollacciate, commentate da allusioni equivocate, pornografiche. Peggiori, particolarmente guati, e molte numerose quelle su La Sigaretta, ove anche le prose pornografiche non scarseggiano.

Illustrazioni scollacciate e battute pornografiche sul Travaso.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Assise 24, 25; Belero Film 18, 19; Commento 33, 34; Coquette 42; Crimen 37, 38, 39; Cronaca Nera 38, 39; Cronache 38, 39; Europeo 38, 39; Festival 38, 39; Grand Hotel 61, 62; Incanto 38, 39; Luna Park 38, 39, 40; Mio Sogno 21; Oggi 38, 39; Omnibus 30, 31; Otto 35, 36; Piccolo Bar 11, 12; Scandalo del Giorno 2; Separé 6, 7; Sud 19, 20; Tempo 37, 38;)

Assise, annunciata come "settimanale di grandi processi ed inchieste" praticamente, come è peggio di Cronaca Nera e Crimen, dà larghissimo spazio alla descrizione dei più orripilanti delitti, prevalentemente di quelli che hanno uno sfondo sessuale, con dovizia di morbosissimi particolari. Morbosissimo Coquette, come di consueto. Su Cronache (N° 39) si rilevano note positive. Qualche foto sconveniente su Europeo. Tra i periodici a fumetti il peggiore, per il disegno e per le didascalie, appare Incanto. Su Oggi (N° 39) si rileva un articolo di Franco Ferrajolo dal titolo "Dio e Marx a braccetto" ove si descrive con lusso di morbosi particolari lo scandalo, a Taranto, provocato da Don Vito Marinuzzi che, cessando di celebrare la Messa, ha sostenuto la conciliabilità tra comunismo e cattolicesimo. Qualche foto sconveniente su Omnibus e un articolo scandalistico sul "Caso di Padre Crawley che non si è sposato". Sensualissimo e provocante Otto. Morbosissimo Scandalo del Giorno. Molto grave, per le illustrazioni e per il testo Separé.

VARI

Il 16/9 si è rilevata in vendita presso un'edicola romana il fascicolo O BEI CORPI DI FEMMINA, colpito da sequestro e condannato dal Tribunale di Milano il 31 maggio 1947 (Edizione di Bella, Milano).

In talune edicole è apparso in vendita l'opuscolo L'AMORE E' VITA - Consigli pratici sull'amore, di contenuto amorale. (Editrice M.N. - Novara - Casella Postale n. 77) Inoltre MADONNA POLLE, di Aldo Modica, romanzetto della Collana ROMANZI DELLA NOTTE, ediz. Di Bella, Milano. Contenuto immorale e lascivo.

=°=°=°=°=°=°=°=